

Va, anche, segnalato che l'Ente, visto il sempre più crescente impiego del video, si propone di realizzare, promuovendo opportune intese con le diverse realtà a ciò interessate, una videoteatroteca nazionale con funzione di memoria e documentazione di quanto è avvenuto e avverrà nel teatro nazionale ed anche come strumento indispensabile di conoscenza e studio.

Attività rivolte al mondo giovanile

Un particolare impegno è stato posto dall'ETI nelle attività rivolte al mondo giovanile, attraverso i progetti di formazione, attività di diffusione e formazione della cultura teatrale.

Tali attività hanno in realtà costituito un piano organico di intervento distributivo sul territorio con stagioni rivolte alla diffusione del teatro dell'arte, con manifestazioni rivolte alla riqualificazione degli spazi direttamente gestiti, di tal che questi si sono venuti a connotare sempre più come luoghi di incontri culturali.

Un importante segno di questa attenzione dell'Ente al mondo giovanile è certamente dato dall'intervenuta firma nel 1995 di un protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e Dipartimento dello Spettacolo, per l'insegnamento del teatro nelle scuole di ogni ordine e grado, una tappa importante per avvicinare i giovani a questo significativo segmento di cultura.

Tra le iniziative più importanti si segnalano:

- i due Convegni destinati ad approfondire le tematiche connesse al mondo dell'infanzia e della scuola : "obiettivi ed orizzonti: l'esperienza del teatro ragazzi ", tenutosi nel febbraio 1994, e " ScenaEducazione " tenutosi nel maggio 1995, che hanno portato alla firma del protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero della Pubblica Istruzione per un avvicinamento concreto tra il teatro ed il mondo della scuola;
- la realizzazione del " Progetto Sicilia Ragazzi" (conclusosi nel giugno 1995), che ha visto l'ETI impegnato per un intero triennio; questa iniziativa è stata rivolta alla infanzia, ha riguardato 12 luoghi in ogni stagione, coinvolgendo le strutture territoriali e scolastiche, portando al Teatro oltre 80.000 bambini.

Da questa esperienza è derivato, in collaborazione con il CENSIS, un rapporto " Il Teatro come risorsa per lo sviluppo civile e sociale", presentato a Corleone in occasione dell'intervento programmato nella stagione 1994/1995;

- la realizzazione del progetto " I Porti del Mediterraneo", che interessa la stagione 1995-96. Questo, oltre alla parte nazionale, che vede coinvolte 13 città italiane, si apre ad una significativa esperienza di formazione internazionale, che vedrà insieme 27 attori scelti fra i professionisti italiani provenienti dall'area del teatro per l'infanzia e la gioventù ed artisti provenienti dall'area del Mediterraneo;

- la iniziativa del " Premio Scenario" giunto alla sua 5 edizione nel 1995, premio che si rivolge non ad uno spettacolo già realizzato, ma ad uno possibile, che darà luogo a successivi approfondimenti per la messa in scena;

- il "Concorso Vetrine" che si rivolge alle compagnie non finanziate dallo Stato e che si propone di offrire una opportunità a quelle realtà che hanno minori occasioni o possibilità di incontro con il pubblico;

- "Occasioni e Proposte", rassegna di fine stagione, iniziata nel 1994, che si propone di portare sui palcoscenici dei teatri romani direttamente gestiti dall'Ente (il Quirino ed il Valle) quelle produzioni che si rivolgono al mondo giovanile e che, pur avendo avuto significativi apprezzamenti dalla critica, non sono stati rappresentati nelle città o lo sono stati per breve periodo ed in piccoli teatri;

- il " Progetto Giovani", concorso destinato a due progetti espressamente pensati per l'ETI, con riferimento alla drammaturgia contemporanea e moderna, realizzati da compagnie di prima formazione, mai finanziate dallo Stato e composte da almeno 10 elementi al di sotto dei trenta anni. Al vincitore l'Ente ha garantito la circuitazione nel territorio nazionale .

- il premio " Stregagatto", giunto ormai alla decima edizione, che ha acquistato prestigio internazionale, qualificando, anche nel settore del teatro dell'infanzia e della gioventù, l'ente sul piano europeo.

Altre iniziative

Deve, infine, segnalarsi una iniziativa intrapresa dall'Ente volta ad ampliare gli spazi di agibilità del Teatro Valle, sia ai fini dell'allargamento dell'insufficiente foyer, sia per sale idonee ad ospitare incontri, conferenze, mostre approfittando della disponibilità di locali confinanti, già adibiti a negozi e rimasti sfitti.

Sono in corso trattative con la proprietà per verificare la possibilità di giungere alla stipula di un contratto di locazione, che resterebbe comunque subordinata alla acquisizione dei richiesti pareri tecnici di congruità ed autorizzazioni nonchè al reperimento delle relative risorse finanziarie.

Nel caso la trattativa andasse a buon fine, ne risulterebbe grandemente accresciuta la possibilità di conferire alla capitale ed all'intera collettività importanti spazi e servizi aggiuntivi.

Infine, va segnalato il lancio di un periodico di informazione culturale teatrale, dal titolo " ETINFORMA", una iniziativa particolarmente apprezzata dal pubblico.

La informatizzazione

Un' ampia informatizzazione della attività e dei servizi è stata promossa dall'Ente nel triennio considerato.

Ciò ha consentito la progressiva automazione dei servizi di botteghino dei teatri direttamente gestiti, conclusasi nel dicembre 1995.

Mentre per il Teatro Duse di Bologna la informatizzazione è stata limitata agli aspetti contabili ed amministrativi, non essendo il teatro di proprietà dell'Ente ed essendo il contratto di locazione prossimo alla scadenza, per gli altri teatri il processo di informatizzazione vede realizzato il collegamento in rete della Banca dati della sede centrale con la sede degli altri teatri direttamente gestiti.

Con tale informatizzazione- che si avvale delle più avanzate tecnologie- è stato possibile raggiungere maggiore efficienza ed autonomia informativa alla struttura dell'Ente nei vari ambiti di attività ed è stato possibile fornire al

pubblico una serie di servizi aggiuntivi, quali la vendita decentrata dei biglietti nella città di Roma e rapide risposte, dati ed informazioni ai diversi utenti.

Attraverso la rete informatica ed in collegamento con le Università, l'Ente potrà assicurare, dopo il dicembre 1966, la messa a disposizione della utenza della propria banca dati, che consta attualmente di un indirizzario di oltre 7.000 voci, di rilevazione sugli spazi teatrali, sui Festival, sui premi e sulle Scuole nazionali e regionali, di dati sulle produzioni delle stagioni teatrali.

7. Bilanci

L'E.T.I. è tenuto all'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979 le quali, tra l'altro, prescrivono che il bilancio di previsione sia deliberato entro il 31 ottobre dell'anno precedente e il consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Per il periodo esaminato, i bilanci di previsione sono stati deliberati dagli organi di amministrazione, il 20 dicembre 1993 (prev. 1993), il 30 dicembre 1993 (prev. 1994) e il 28 ottobre 1994 (prev. 1995) ed approvati dall'autorità di vigilanza con note rispettivamente dell'11 dicembre 1993, del 13 maggio 1994 e del 17 marzo 1995.

I bilanci consuntivi sono stati deliberati: il 7 giugno 1994 (cons. 1993), il 30 maggio 1995 (cons. 1994) e il 3 maggio 1996 (cons. 1995).

Rispetto a quanto osservato nella precedente relazione, deve, dunque, rilevarsi un maggior rispetto da parte dell'Ente delle norme contenute nel ricordato D.P.R. n. 696.

La Presidenza del Consiglio - Dipartimento dello Spettacolo - ha approvato i consuntivi in riferimento - come previsto dall'art. 4 della legge n. 836 del 1978 - il 1 dicembre 1994 (cons. 1993); il 27 ottobre 1995 (cons. 1994), ed il 5 settembre 1996 (cons. 1995).

8. I RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE:

Rendiconto finanziario; Conto economico; Situazione patrimoniale; Riepilogo.

Nei prospetti che seguono si espongono le voci e le poste contabili che riassumono i dati dei bilanci consuntivi per gli esercizi considerati, posti a raffronto con quelli relativi al precedente esercizio (1992).

Appaiono adeguati i chiarimenti forniti dalle relazioni dell'Ente per la comprensione delle specifiche articolazioni dei conti, cui concorrono le relazioni del Collegio dei revisori, il quale, specialmente in epoca più recente, oltre alle prescritte verifiche trimestrali, ha condotto analisi attente con suggerimenti anche propositivi in corso di gestione.

Alle predette relazioni - direttive, tecniche e di controllo - si fa rinvio per quanto indicato.

I risultati complessivi della gestione di competenza, relativi al triennio in esame, sono sinteticamente esposti ⁴ nella tabella 1, così come rappresentato dall'Ente; tuttavia, va rilevato, in modo improprio, perchè risulta evidenziata quale voce a se l'avanzo di amministrazione, che va applicato in corso di esercizio.

Leg. 1992

⁴ In tutti i prospetti che seguono le cifre sono esposte in milioni di lire.

RENDICONTO FINANZIARIO

TABELLA I

in milioni di lire

	1992		1993		1994		1995	
	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%
ENTRATE								
- Correnti	26.047,8	38,3	25.988,0	34,0	24.433,9	35,7	27.135,3	34,9
- In conto capitale	14.477,8	21,3	19.551,1	25,6	15.703,1	22,9	17.233,7	22,2
- Per partite di giro	27.476,0	40,4	30.167,8	39,5	27.625,0	40,3	31.919,3	41,1
Totale entrate	68.001,6		75.706,9		67.762,0		76.288,3	
Avanzo di Amm.ne es. precedenti			715,8		704,3		1.400,5	
Totale a pareggio	68.001,6		76.422,7		68.466,3		77.688,8	
SPESE								
- Correnti	23.509,7	34,6	24.764,0	32,4	23.268,8	34,0	26.890,2	34,6
- In conto capitale	15.911,6	23,4	20.718,7	27,1	16.350,1	23,9	17.201,0	22,1
- Per partite di giro	27.476,0	40,4	30.167,8	39,5	27.625,0	40,3	31.919,3	41,1
Totale spese	66.897,3		75.650,5		67.243,9		76.010,5	
Avanzo finanziario	1.104,3		772,2		1.222,4		1.678,3	
Totale a pareggio	68.001,6		76.422,7		68.466,3		77.688,8	

Come risulta dai prospetti stessi, l'esercizio 1993 si è chiuso con un risultato finanziario positivo - grazie alla contabilizzazione in entrata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1992 pari a ml.715,8 - essendo risultate le entrate pari a ml.76.422,7 a fronte di uscite pari a ml.75.650,5.

L'avanzo finanziario è stato quindi di ml.772,2.

L'avanzo di amministrazione di ml.704,4.

L'avanzo economico è stato pari a ml.152,1.

Nell'esercizio 1994 le entrate e le uscite sono ammontate rispettivamente a ml.67.762 (elevate a 68.466,3 con l'avanzo di amministrazione 1993 pari a ml.704,4) e a 67.243,9.

Ne è risultato un avanzo finanziario di ml.1.222,4.

L'avanzo di amministrazione è stato di ml.1.400,5.

Il conto economico ha presentato un disavanzo di 69,3.

L'esercizio 1995 registra entrate e spese rispettivamente di ml.76.288,3 (elevate a 77.688,7 con la contabilizzazione dell'avanzo di amministrazione del 1994 di ml.1400,5) e di ml. 76.010,5.

L'avanzo finanziario è stato pari a ml. 1.678,3.

Anche la situazione amministrativa si chiude in avanzo, pari a ml.1438,1, ma l'esercizio stesso registra un disavanzo economico di ml.1462,1.

La gestione delle entrate

Come risulta dalla tabella n.II, le entrate correnti hanno registrato una diminuzione negli esercizi 1993 e 1994, rispetto al 1992, essendo passate da ml.26.047,8 rispettivamente a ml.25.988,0 e 24.433,9.

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI

TABELLA II.

	1 9 9 2	%	1 9 9 3	%	1 9 9 4	%	1 9 9 5	%
	ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI	
- TITOLO I - entrate contributive:								
cat. 1^ - aliquote e carico datori lavoro e/o iscritti								
cat. 2^ - quote partecipazione iscritti a specifiche gestioni								
TOTALE TITOLO I								
- TITOLO II - entrate derivanti da trasferimenti correnti:								
cat. 3^ - da parte dello Stato	16.470,0		17.100,0		17.000,0		18.200,0	
cat. 4^ - da parte delle Regioni	=		=		=		=	
cat. 5^ - da parte dei Comuni e delle Province	145,0		182,5		297,0		355,0	
cat. 6^ - da parte di altri enti del settore pubblico	38,7		10,0		40,0		45,0	
TOTALE TITOLO II	16.653,7	63,9	17.292,5	66,5	17.437,0	71,4	18.600,0	68,6
- TITOLO III - altre entrate:								
cat. 7^ - derivanti da vendita di beni o prestazione di servizi	8.489,2		7.741,7		6.388,3		7.950,3	
cat. 8^ - redditi e proventi patrimoniali	782,6		890,7		632,7		550,0	
cat. 9^ - poste correttive e compensative di spese correnti	142,3		63,1		75,9		35,0	
cat. 10^ - entrate non classificabili in altre voci	=		=		=		=	
TOTALE TITOLO III	9.394,1	36,1	8.695,5	33,5	7.096,9	28,8	8.535,0	31,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.047,8		25.988,0		24.433,9		27.135,3	

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tabella III

	1 9 9 2	%	1 9 9 3	%	1 9 9 4	%	1 9 9 5	%
	ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI	
TITOLO IV - entrate per alienazione di beni patrimoniali o riscossione di crediti:								
cat. 11^ - alienazioni o di immobili o diritti reali								
cat. 12^ - alienazione di immobilizzazioni tecniche	34,0							
cat. 13^ - realizzo valori mobiliari	6,0							
cat. 14^ - riscossione crediti	155,8		274,6		65,1		63,3	
TOTALE TITOLO IV	195,8	0,26	274,6	0,1	65,1		63,3	0,5
TITOLO V - entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale:								
cat. 15^ - da parte dello Stato								
cat. 4^ - da parte delle Regioni								
cat. 5^ - da parte dei Comuni e delle Province								
cat. 6^ - da parte di altri enti del settore pubblico o privato					150,0		443,0	
TOTALE TITOLO V					150,0		443,0	2,5
TITOLO VI - accensione di prestiti:								
cat. 19^ - assunzione di mutui								
cat. 20^ - assunzione di altri oneri finanziari	14.282,0		19.276,5		15.487,4		16.726,0	
cat. 21^ - emissione di obbligazioni	0,0		0,0		0,4		1,4	
TOTALE TITOLO VI	14.282,0	99,74	19.276,5	99,86	15.702,9	100,0	16.727,4	97,05
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	14.477,8		19.551,1		15.702,9		17.233,7	

Tale flessione è dipesa dalla sensibile diminuzione degli introiti (1992, ml.8.469,2) derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti per i quattro teatri direttamente gestiti; il relativo ricavo è stato di: ml. 7.741,7 per il 1993, ml. 6.388,3 per il 1994; 7.950,3 per il 1995.

Nell'esercizio 1995, invece, le entrate correnti sono aumentate a ml. 27.135,3, anche a fronte di un maggiore sforzo promozionale fatto dall'Ente (che però si è riflesso in maggiori spese, determinando un peggioramento nella situazione economica e quindi patrimoniale).

Tale sforzo ha comportato un aumento delle entrate proprie dell'Ente, quasi esclusivamente rappresentate dalla vendita di abbonamenti e biglietti per le recite teatrali; l'incremento, però, non ha consentito di recuperare il livello raggiunto nel 1992, essendo risultate pari a ml.7.950,3.

La principale voce delle entrate è tuttavia rappresentata dal contributo ordinario dello Stato, che è risultato pari a ml.16.470 nel 1992, a ml.17.100 nel 1993, a ml.17.000 nel 1994 e a ml.18.200 nel 1995.

Purtroppo, il contributo viene erogato all'Ente con notevole ritardo e ciò determina pesanti maggiori oneri finanziari, trovandosi lo stesso in una cronica situazione deficitaria di cassa ed essendo l'Ente esposto a gravosi impegni proprio all'inizio dell'esercizio, dovendo, tra l'altro, provvedere a pagare le compagnie in concomitanza con la stagione teatrale che l'ente assume all'inizio dell'anno.

Il ritardo è stato particolarmente grave nel 1995, anno in cui l'ente ha ricevuto lo stesso tra la fine di aprile e quella di maggio⁵.

⁵ Deve segnalarsi che l'Ente si trova in una situazione costante di carenza di liquidità finanziaria, essendo una parte assolutamente preponderante delle entrate rappresentate dal contributo dello Stato alle spese di funzionamento.

Si riportano i dati di accredito del contributo nel triennio considerato:

esercizio	autorità erogante	importo	data
1993	Ministero turismo e spettacolo	8.000	19/4/93
1993	idem	8.000	19/4/93
1993	idem	1.000	10/6/93
1993	idem	100	23/8/93
1994	idem	17.000	11/2/94
1995	Presidenza del Consiglio.Dip.Spettacolo	4.000	20/4/95
1995	idem	14.000	24/5/95

Il ritardo stesso è stato determinato dalla applicazione della norma contenuta nell'art.2, comma 6, del D.L. 23 febbraio, 1995, n.41, che ha disposto il blocco degli impegni sui fondi dello Stato relativamente alle spese non aventi natura obbligatoria.

La Presidenza del Consiglio, Dipartimento dello Spettacolo, con nota in data 1 marzo 1995, comunicava che, in conseguenza dell'entrata in vigore di tale disposizione, non era possibile procedere alla erogazione del contributo per il 1995 disposto a favore dell'Ente.

Tale provvedimento di blocco non teneva conto della particolare natura del contributo in questione, destinato in realtà, attesa la ben conosciuta limitatezza delle entrate proprie dell'ente, a far fronte alla normale attività istituzionale di esso ed agli impegni contrattualmente assunti con i Teatri e le Compagnie, scadenti prevalentemente nel primo semestre in concomitanza con il termine della stagione teatrale⁶.

L'ente si vedeva costretto a documentare spese obbligatorie e urgenti pari a £.12.800.341.642, chiedendo il ripristino del contributo, che veniva, finalmente, erogato tra l'aprile ed il maggio 1995.

Ciò ha determinato un danno patrimoniale all'ente di oltre duecento milioni per maggiori interessi corrisposti al Tesoriere Banco di Napoli, avendo dovuto l'ente - che si trova come si è considerato in una cronica situazione deficitaria di cassa - prolungare i tempi di esposizione bancaria e ricorrere a maggiori anticipazione di tesoreria.

In crescita anche, se pure con incidenza molto modesta rispetto al totale, la contribuzione da parte di province e comuni, risultata pari rispettivamente a ml.145,0; 182,5; 297,0; 355,0.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale (tabella III), esse sono rappresentate quasi esclusivamente da anticipazioni concesse dal tesoriere, cui l'Ente fa costantemente ricorso attesa la cronica situazione deficitaria di cassa e la necessità di dover far fronte al pagamento di spese necessarie al suo funzionamento ed alla realizzazione della sua attività istituzionale.

Le anticipazioni sono passate da ml.14.282,0 nel 1992 a ml. 19.276,5 nel 1993, per ridiscendere a ml.15.487,4 nel 1994 (con un decremento di

⁶Come risulta dalla tabella relativa alle entrate l'indice di dipendenza finanziaria dell'ente è pari al 68,6 % (trasferimenti correnti : totale entrate correnti e cioè ml.18.600:27.135).

ml.3.787,4 rispetto al consuntivo 1993) e risalire nuovamente a ml.16.726,0 nel 1995, con un incremento di ml.1.238,6, rispetto alla somma anticipata nel precedente esercizio, a causa della ritardata erogazione del contributo statale in un primo tempo ricompreso, come si è detto, nel blocco previsto dalla manovra finanziaria aggiuntiva dello stesso anno.

Le anticipazioni, però, non vengono che parzialmente rimborsate in chiusura dell'esercizio, data in cui si tramutano in un residuo passivo nei confronti del tesoriere, debito che viene saldato all'atto dell'acquisizione del successivo contributo da parte dello Stato.

Tra le entrate accertate si segnala, infine, il credito per interessi attivi dovuti dallo Stato sui crediti di imposta vantati dall'Ente, pari a ml.792,9 nel 1993; 530,9 nel 1994 e 452,9 nel 1995.

La gestione delle spese

I grafici che seguono riproducono l'andamento della spesa complessiva dell'Ente negli esercizi 1992-95.

La tabella IV fornisce i valori percentuali delle principali voci di spesa.

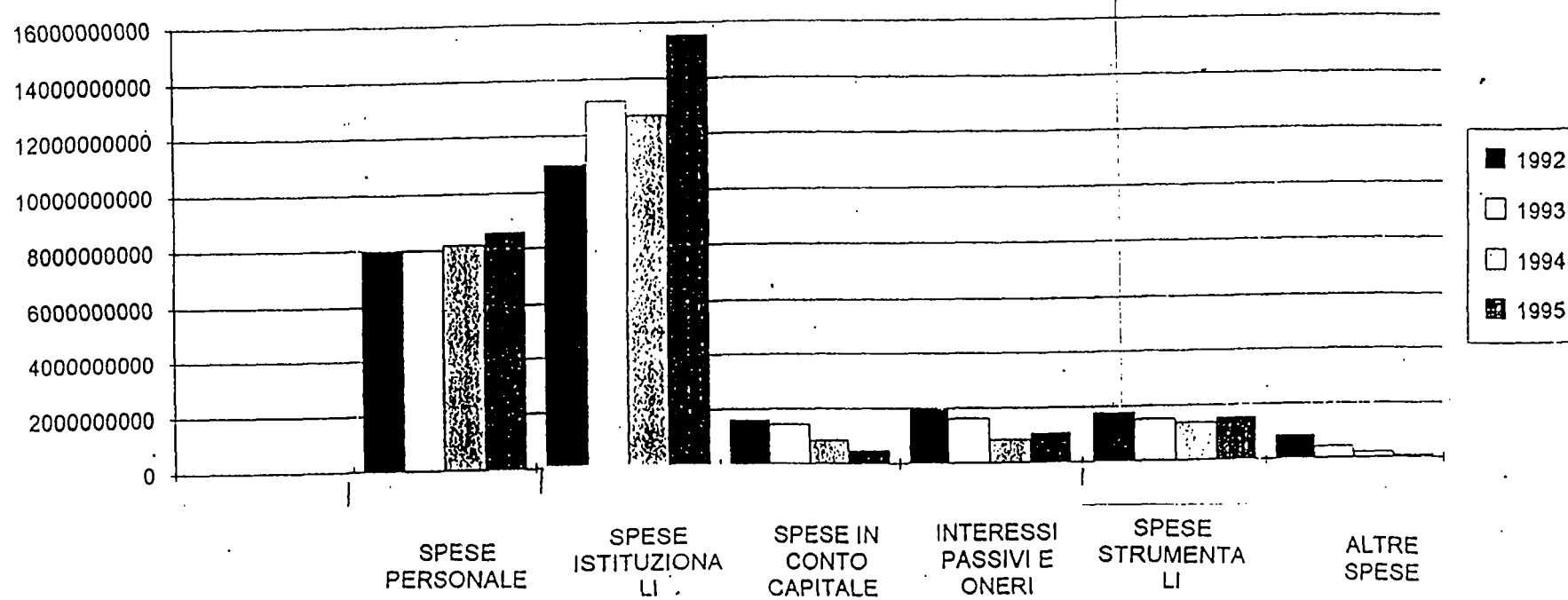
TABELLA IV

ANDAMENTO DELLA SPESA

	1992	1992	1993	1993	1994	1994	1995	1995
SPESE PERSONALE	7.974.379.098	31,73	7.991.604.157	30,50	8.152.676.603	33,79	8.511.126.462	31,11
SPESE ISTITUZIONALI	10.968.033.312	43,65	13.221.465.240	50,46	12.680.797.623	52,56	15.545.944.763	56,82
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.619.241.135	6,44	1.439.040.908	5,49	858.604.957	3,56	470.658.688	1,72
INTERESSI PASSIVI E ONERI	1.935.441.688	7,70	1.609.603.754	6,14	847.590.210	3,51	1.080.215.647	3,95
SPESE STRUMENTALI	1.768.878.330	7,04	1.505.700.236	5,75	1.364.906.782	5,66	1.527.135.089	5,58
ALTRE SPESE	862.927.003	3,43	435.672.776	1,66	222.803.745	0,92	225.750.597	0,83
	25.128.900.566	100,00	26.203.087.071	100,00	24.127.379.920	100,00	27.360.831.246	100,00

N.B. Le spese per il personale comprendono anche quelle relative agli organi di amministrazione.

Andamento della spesa negli esercizi 1992 - 1995.
Valori in lire.



Rispetto all'ammontare della spesa globale, può osservarsi il costante incremento percentuale della quota riservata alla attività istituzionale passata dal 43,65 % del 1992 al 56,82 % del 1995, a fronte di una spesa per il personale rimasta sostanzialmente invariata in termini percentuali (31,73 % nel 1992 e 31,11 % nel 1995).

Mentre gli oneri per le spese strumentali sono rimasti pressoché stabili, oscillando nel triennio intorno al 5,50 %, deve registrarsi nello stesso periodo una diminuzione degli oneri per interessi passivi scesi dal 7,70 % nel 1992 al 3,95 % nel 1995.

Tale miglioramento, che comporta un minor ricorso alle anticipazioni di tesoreria, è da mettersi in relazione allo sblocco dei rimborsi per IRPEG ed I.V.A. non dovuti, dopo un lungo contenzioso, con la Amministrazione Finanziaria⁷.

⁷ Va, in proposito, ricordato, per quanto attiene all'IRPEG, che, all'atto della erogazione, il contributo statale è stato fino al 1995 soggetto a ritenuta del 4 %, di cui l'ente ha chiesto successivamente il rimborso, in relazione alla norma di cui al 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, che recita:

"Le regioni, le provincie, i comuni e gli altri enti pubblici devono operare una ritenuta del 4 % a titolo di acconto sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

Su questa base il Ministero vigilante ha sempre operato sui contributi da esso erogati una ritenuta a titolo di acconto pari, appunto, al 4 %.

Nel caso in cui il carico derivante dal mod. 760 sia inferiore alle ritenute subite, l'eccedenza di queste ultime può essere chiesta a rimborso rappresentando di fatto imposte pagate ma non dovute.

Proprio in relazione a ciò, per il meccanismo particolare con cui vengono considerate le ritenute subite nell'ambito del processo di liquidazione dell'imposta sulle persone giuridiche (IRPEG), si è annualmente determinato a favore dell' E.T.I. un credito nei confronti dell'Erario, pari all'importo della ritenuta subita, da utilizzarsi a compensazione della eventuale IRPEG derivante dalla compilazione del mod. 760.

Poiché l'attività dell'E.T.I. non è a scopo di lucro, molto difficilmente il mod. 760 chiude con un carico di imposte maggiore dell'importo delle ritenute: pertanto, per quanto detto sopra, le ritenute subite, ma non utilizzate per la copertura dell'IRPEG, hanno determinato un credito di imposta e come tale vengono chieste a rimborso direttamente tramite il mod. 760.

A partire dall'esercizio 1996 il contributo in parola non sarà, dopo le intese raggiunte con la Amministrazione finanziaria, sottoposto alla ritenuta IRPEG.

L'E.T.I. è, inoltre, tenuto al pagamento dell'IVA per l'attività commerciale svolta: imposta anch'essa in larga parte recuperabile ai sensi del D.P.R. 600/1973.